

Il modello Its Academy sbarca in Egitto

Istruzione tecnica

A metà febbraio missione al Cairo di Valditara, **Confindustria** e Its **Claudio Tucci**

La nuova filiera tecnica, con il modello di successo, tutto italiano, degli Its Academy sbarca in Egitto. A metà febbraio il ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, assieme a una folta delegazione di imprese, capitanata da **Confindustria**, e di Its Academy, si recheranno al Cairo con l'obiettivo di creare e consolidare un canale di cooperazione formativa tra le due sponde del Mediterraneo. L'annuncio, che si inserisce nella cornice del piano Mattei per l'Istruzione, è stato fatto ieri al ministero dell'Istruzione e del merito, dove, per la prima volta, si è svolta una seduta straordinaria del gruppo tecnico Education di **Confindustria**, culminata con una stretta di mano tra il presidente degli Industriali, Emanuele Orsini, e il ministro Giuseppe Valditara.

«In questi giorni - ha sottolineato Riccardo Di Stefano, delegato del presidente Orsini all'Education e all'Open Innovation - circa 60 giovani egiziani sono stati immatricolati negli Its Academy di tutt'Italia. Dobbiamo favorire l'incremento di questi numeri e la presenza di aziende e Its al Cairo è strategica in questa direzione». «Ringrazio **Confindustria** per il supporto che sta dando al decollo della nuova istruzione tecnica - ha aggiunto il ministro Valditara -. Ho fortemente voluto un sistema scolastico che dialoga con il mondo del lavoro e delle imprese».

In Egitto sono presenti molte aziende italiane, c'è la scuola "Don Bosco" del Cairo, ci sono accordi per rilanciare l'istruzione e formazione tecnica, e la popolazione gio-

vanile è molto ampia, circa 20 milioni di ragazzi tra i 15 e i 25 anni, che potrebbero avere opportunità nel nostro Paese. Come del resto già sta accadendo. L'Its Apulia digital maker, guidato da Euclide Della Vista, ha ospitato 12 studenti egiziani; si sale a 15 ragazzi all'istituto Meccatronico del Lazio Academy (presente ieri al Mim, il direttore Mimma Barbati).

Con due imprese manifatturiere su tre che lamentano difficoltà nel reperire le figure professionali ricercate e una forte denatalità non possiamo più permetterci scollamenti tra formazione e lavoro. Le difficoltà nelle selezioni costano alle imprese circa 44 miliardi in termini di mancato valore aggiunto. Insomma, bene le iniziative messe in campo, incluso il decollo del modello 4+2, quattro anni di scuola secondaria superiore più due negli Its Academy (in queste ore si chiudono i termini per le adesioni delle scuole - si profilano risultati molto positivi).

«Parlare di capitale umano è oggi quanto mai strategico - ha chiosato Monica Poggio (Bayer Italia), vice presidente di Assolombarda per Università, Ricerca e Capitale umano -. In quest'ottica, il rilancio dell'istruzione tecnica è fondamentale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stretta di mano. Giuseppe Valditara ed Emanuele Orsini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

067115